









Indicatori per tema e livello territoriale

| Tema | Indicatore | Misura | Milano | Lombardia | Italia |
|-----------------------|--|-----------------|--------|-----------|--------|
| Livello di istruzione | 1  Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet) | % | 9,6 | 10,6 | 16,1 |
| | 2  Persone con almeno il diploma (25-64 anni) | % | 75,6 | 68,6 | 65,5 |
| | 3  Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni) | % | 42,6 | 34,6 | 30,0 |
| Competenze | 4  Livello di competenza alfabetica degli studenti | punteggio medio | 198,7 | 200,7 | 189,5 |
| | 5  Livello di competenza numerica degli studenti | punteggio medio | 202,7 | 205,7 | 193,0 |
| | 6  Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) | per 1.000 ab. | 17,7 | 17,3 | 17,8 |
| | 7  Dispersione scolastica implicita | % | 3,3 | 2,5 | 6,6 |
| Formazione continua | 8  Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua) | % | 17,3 | 12,4 | 11,6 |

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 8); INVALSI (indicatori 4, 5 e 7); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero dell'Istruzione e del Merito (indicatore 6).
Anno: A.S. 2023/2024 (indicatori 4, 5 e 7); 2023 (indicatori 1-3, 8); 2022 (indicatore 6).

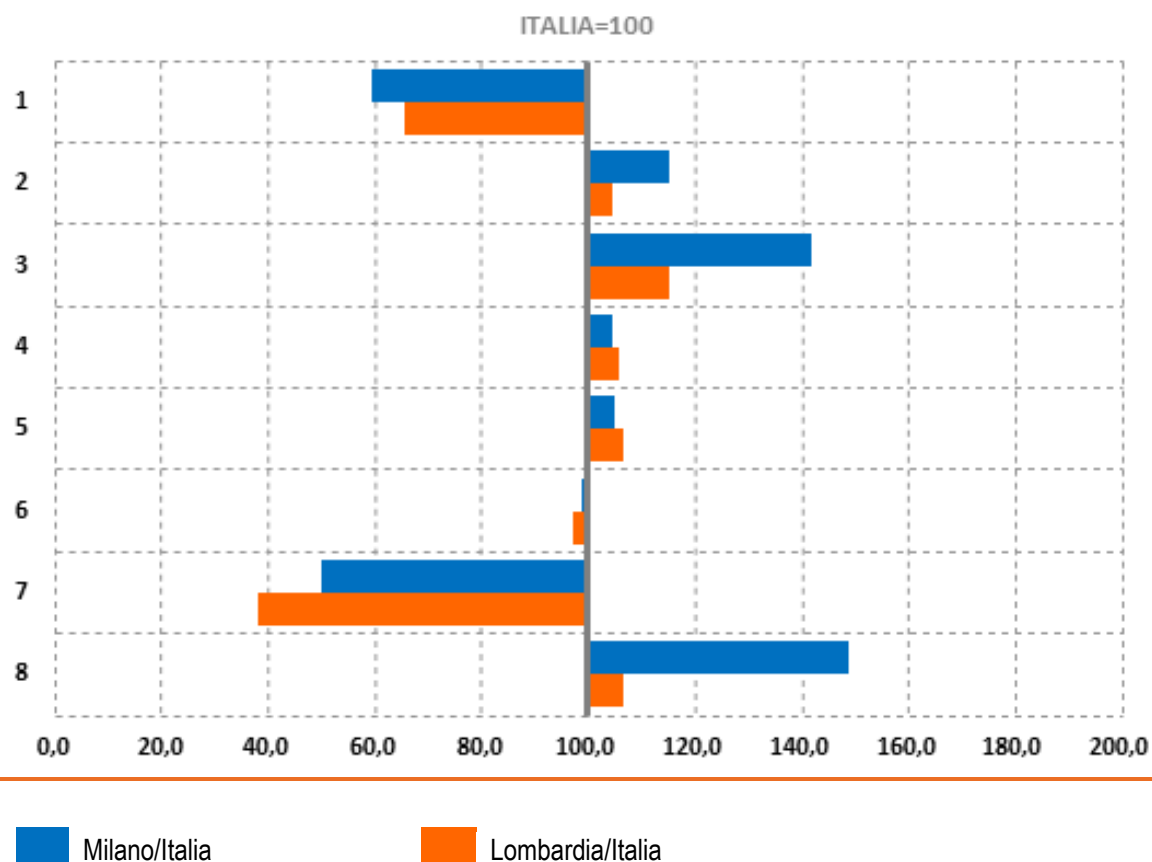
La dimensione del benessere riguardante Istruzione e formazione presenta, per quasi tutti gli indicatori, dati superiori ai nazionali e spesso anche a quelli regionali tranne i livelli di competenza e la dispersione scolastica.

L'indicatore che si riferisce ai giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet), fenomeno preoccupante, ma in vistoso calo in tutto il Paese (ha avuto il suo apice negli anni successivi alla pandemia), è al 9,6% nel milanese (dati 2023), contro il 16,1% del dato nazionale e il 10,6% di quello lombardo. Le risultanze che riguardano coloro che hanno conseguito almeno un diploma (25-64 anni) evidenziano come nel milanese con il 75,6% i dati siano migliori quasi del 10% rispetto all'Italia, che si attesta al 65,5%. Le differenze appaiono ugualmente cospicue se analizziamo i dati sui laureati e gli altri titoli terziari (25-39 anni), nello specifico, il dato del milanese risulta essere superiore del 42% rispetto a quello del Paese.

Dati positivi emergono per quanto riguarda il livello di competenze sia linguistico-alfabetiche che numeriche degli studenti delle quinte classi delle scuole secondarie superiori nelle prove INVALSI. Nel primo caso i risultati nell'ambito milanese si attestano ad un punteggio medio di 198,7 al confronto con il 189,5 dell'Italia, mentre per il livello delle competenze numeriche la città metropolitana di Milano con 202,7 precede di quasi 10 punti il punteggio medio nazionale che è a 193. Nel 2022 i milanesi che hanno conseguito un titolo di livello terziario in discipline scientifico tecnologiche (STEM) sono stati 17,7 per mille (fascia d'età 20-29 anni), valore inferiore a quello dell'Italia attestatosi a 17,8. In merito alla dispersione scolastica implicita (studenti che terminano il ciclo scolastico ma priva di competenze adeguate per affrontare un percorso universitario o lavorativo) e che può "produrre" giovani inoccupati o destinati ad allargare le file dei Neet, questa si attesta al 3,3%, la metà del dato nazionale che è al 6,6%.

Infine, per ciò che riguarda il tema della partecipazione alla formazione continua, la popolazione milanese tra 25 e 64 anni che vi aderisce è al 17,3%, percentuale superiore sia al dato nazionale (11,6%) sia a quello lombardo (12,4%).

Indici di confronto territoriale: Milano/Italia e Lombardia/Italia (Italia = 100)



- 1 - Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet):**
percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.
- 2 - Persone con almeno il diploma (25-64 anni):**
percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.
- 3 - Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni):**
percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.
- 4 e 5 - Livello di competenza alfabetica/numerica degli studenti:**
punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).
- 6 - Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM):**
Rapporto tra i residenti nella provincia che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione residente media di 20-29 anni della stessa provincia, per 1.000. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.
- 7 - Dispersione scolastica implicita:**
percentuale di studenti che terminano il loro percorso scolastico senza raggiungere i traguardi minimi previsti dopo 13 anni di scuola. La dispersione scolastica implicita è misurata attraverso l'esito delle prove nazionali INVALSI di Matematica, Italiano e Inglese.
- 8 - Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua):**
percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.